
Giornata della Memoria 2024

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico

“Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.” (Liliana Segre, Senatrice a vita della Repubblica).

Coltivare la memoria, tramandare la memoria! Un compito difficile, soprattutto per chi, a differenza di Liliana Segre, non ha vissuto sulla propria pelle l'orrore dei campi di sterminio. Un compito che, per quanto possa apparire arduo, non possiamo esimerci dall'affrontare, perché il ricordo è il principale strumento che abbiamo per fare in modo che certe cose non accadano mai più.

È proprio per far conoscere "ciò che è stato" alle nuove generazioni che per la Giornata della Memoria 2024 abbiamo organizzato uno spettacolo di danza ispirato al romanzo storico "Il volo del canarino" (Drakon Edizioni 2022), la storia d'amore di due ragazzi - Jurgen e Sara, quest'ultima ebrea per parte di madre - nella Germania tra la prima e la seconda guerra mondiale, il Paese di Adolf Hitler, del Nazionalsocialismo e della Shoah.

Lo spettacolo - [già messo in scena nello scorso mese di luglio](#) - avrà la durata di un'ora e si terrà venerdì 26 gennaio 2024 presso la Sala Polifunzionale "Biavati" in via Prenestina 468 a Roma.

Una serie di slides multimediali commentate dall'autore del libro e apposite coreografie realizzate e messe in scena dagli allievi della scuola "Momento Danza", diretta da Marzia Cafazzo, permetteranno di rivivere il drammatico susseguirsi di eventi che culminarono poi nella tragedia della Shoah.

Consapevoli dell'importanza di offrire ai giovani occasioni di approfondimento e confronto su temi così importanti, anche attraverso la sperimentazione di nuove e diverse forme artistiche, le chiediamo cortesemente di voler inoltrare la presente proposta al corpo docente del Suo Istituto che, per ogni ulteriore richiesta e approfondimento, potrà contattarci ai recapiti in calce alla presente.

Cordialmente.

Marzia Cafazzo



Franco Casadidio

